

ALLEGATO A)

Convenzione tra il Comune di Trieste e la Società Adriatica di Speleologia di Trieste per la tutela e la valorizzazione dello Speleovivarium Erwin Pichl, del Centro d'Interpretazione Ambientale dell'Abisso di Trebiciano e dell'Acquedotto Teresiano, e per la ricerca biologica ipogea per il triennio 2026-2028.

La "SOCIETÀ ADRIATICA di SPELEOLOGIA - APS", di seguito indicata anche più brevemente come "Associazione" (con sede a Trieste in via Rossetti, 59/A - C.F. 90005010328), rappresentata dal dott. Marco Restaino, domiciliato per la carica presso la suddetta sede

e

il Comune di Trieste (con sede a Trieste in piazza Unità d'Italia, 4 – p.Iva 00210240321), rappresentato dal Dirigente del Servizio Promozione Turistica, Musei, Eventi Culturali e Sportivi, dott.ssa Francesca Locci

VISTI

l'art. 118 della Costituzione che dispone che i Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà;

l'art. 15 della Legge n. 241/90 che prevede la conclusione tra amministrazioni pubbliche di convenzioni e accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

l'art. 119 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. che prevede la possibilità di stipulare accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici e privati per favorire una migliore qualità di servizi e/o interventi;

l'art 1. del "Codice dei beni culturali e del paesaggio", D.Lgs. n.42/2004 che prevede che i Comuni assicurano e sostengono la conservazione del patrimonio

culturale e ne favoriscono la pubblica fruizione e la valorizzazione;

gli articoli 111, 112, 115 e 117 del "Codice dei beni culturali e del paesaggio", D.Lgs. n.42/2004 in materia di valorizzazione dei Beni Culturali;

RILEVATO che

i musei civici di Trieste esplicano la loro attività nell'ambito delle disposizioni stabilite dalla L.R. n. 23 del 25 settembre 2015 "Norme regionali in materia di beni culturali", a favore della diffusione della conoscenza delle specificità naturalistiche, paesaggistiche, paleo e geologiche, geo archeologiche, nonché del patrimonio immateriale, del territorio o di tematiche che sono in relazione con le collezioni degli istituti culturali;

la citata Legge, al Titolo II Beni culturali, Capo I Musei, Art. 5 Sistema Museale Regionale, prevede che:

1. l'interazione e la cooperazione tra gli istituti museali e i luoghi della cultura delle amministrazioni pubbliche e di altri soggetti pubblici e privati presenti nel territorio del Friuli Venezia Giulia si realizzano nell'ambito del Sistema museale regionale;

2. fanno parte del Sistema museale regionale i musei pubblici non statali e i musei privati del Friuli Venezia Giulia, singolarmente o aggregati in reti costituite ai sensi dell'articolo 7, che svolgono la loro funzione culturale, di ricerca ed educativa a servizio della comunità, che risultano in possesso degli standard minimi previsti dai livelli uniformi di qualità per i musei, necessari per essere accreditati al Sistema museale nazionale" e all'art. 4, comma 2, lett. b) indica quali attività fondamentali dei musei "la formazione del sistema di offerta culturale, comprensivo di tutto ciò che contribuisce a qualificare l'esperienza della visita e il valore percepito dal pubblico";

RAMMENTATO

quanto previsto dallo Statuto del Comune di Trieste, in particolare all'art. 6, tra gli obiettivi fondamentali da perseguire:

- la conservazione e la valorizzazione del patrimonio storico, naturale e artistico;
- l'equilibrio tra lo sviluppo socio-economico e l'ambiente, il Carso ed il mare;

- la promozione dello sviluppo scolastico e culturale della popolazione, l'incoraggiamento e il sostegno delle attività storico-artistiche favorendo in particolare le iniziative giovanili e la conservazione delle tradizioni delle varie componenti religiose e culturali della Comunità locale;

e all'art. 12 che stabilisce che si possano stipulare convenzioni con associazioni, organizzazioni di volontariato e società cooperative per una migliore e coordinata gestione dei servizi;

quanto previsto dal "Regolamento per la concessione di contributi ed altri vantaggi economici del Comune di Trieste, approvato con Deliberazione Consiliare n. 67 dd. 18.12.2013, prevede, all'art. 2, comma 1, lett. b), la possibilità di operare al di fuori di detto Regolamento in specifici casi tra cui i vantaggi economici concessi in relazione a rapporti convenzionali;

RILEVATO che

la Società Adriatica di Speleologia gestisce, dagli inizi degli anni Novanta, in forma di associazione lo Speleovivarium Erwin Pichl e, dal 1974, la grotta di Trebiciano, oggi Centro di Interpretazione Ambientale dell'Abisso di Trebiciano;

le due realtà costituiscono un'importante integrazione dell'offerta culturale-scientifica del Comune di Trieste, collegata da tempo all'attività istituzionale dei Musei;

ATTESO che la Società Adriatica di Speleologia, che vede i suoi esordi nel 1874 come Società Adriatica di Scienze Naturali, ha tra i suoi scopi statuari lo studio e la diffusione delle scienze connesse alla speleologia, al carsismo, alla giacimentologia generale, nonché la valorizzazione degli ambienti naturali ipogei ed epigei;

in particolare, la Stazione Sperimentale Ipogea dell'Abisso di Trebiciano, è una struttura rivolta alla ricerca scientifica nella grotta n. 17 VG, che prevede la presenza di opportune infrastrutture tecnologiche e la collaborazione con Enti ed Istituzioni;

lo Speleovivarium, sorto grazie a beni di proprietà della stessa Società, e alle donazioni a questa pervenute, è una struttura rivolta alla divulgazione degli

argomenti speleologici ad un pubblico vasto, con particolare riguardo alla biospeleologia;

la Società ha migliorato la logistica della Stazione Sperimentale Ipogea dell'Abisso di Trebiciano, costruendo una struttura stabile sopra l'accesso;

DATO ATTO che

con Determinazione n. 54 dd. 10/01/2018 della PO Gestione Ordinaria Patrimonio Immobiliare dell'allora Servizio Gestione Patrimonio Immobiliare, si è provveduto al rinnovo, per nove anni, della subconcessione alla Società Adriatica di Speleologia, avente sede a Trieste in via Domenico Rossetti n. 59/a – (Codice Fiscale 90005010328) della galleria già rifugio antiaereo, di via Guido Reni (data in concessione al Comune di Trieste dal Demanio dello Stato ai sensi del D.L. 11.3.1948 n. 409), per complessivi mq. 180 circa, onde consentire il mantenimento in essere della propria attività in fattispecie il laboratorio sotterraneo di biospeleologia con annesso centro visite e Speleovivarium;

con Determinazione n. 254 dd. 30/01/2018 della PO Gestione Ordinaria Patrimonio Immobiliare dell'allora Servizio Gestione Patrimonio Immobiliare, si è provveduto al rinnovo, per nove anni, della subconcessione alla medesima Società Adriatica di Speleologia dell'area di rispetto dell'ingresso della grotta di Trebiciano, denominata Abisso di Trebiciano, per complessivi mq. 24;

ATTESO che a partire dal 2023 la Società collabora con il Servizio Immobiliare per la valorizzazione del Capofonte/Acquedotto Teresiano, proprietà comunale ed edificio di accesso/serbatoio dell'antico Acquedotto Teresiano e che il sito viene messo a disposizione della Società in specifiche occasioni con puntuali comunicazioni tra le parti;

PRECISATO che il manufatto di via Capofonte è vincolato come Bene Storico-culturale e che per valorizzarlo la Società Adriatica ritiene di poter organizzare in determinate occasioni delle visite aperte al pubblico;

RAMMENTATO che

con Deliberazione Giuntale n. 155 dd. 29/04/2020 e successiva Determinazione Dirigenziale n. 1001/2020 è stato approvato lo schema di convenzione tra

Comune di Trieste e Società Adriatica di Speleologia di Trieste per la tutela e la valorizzazione dello Speleovivarium Erwin Pichl e del Centro d'Interpretazione Ambientale dell'Abisso di Trebiciano per il triennio 2020-2023;

con Deliberazione Giuntale n. 640 dd. 18/12/2023 e successiva Determinazione Dirigenziale n. 4018/2023 è stato approvato lo schema di convenzione tra il Comune di Trieste e la Società Adriatica di Speleologia di Trieste per la tutela e la valorizzazione dello Speleovivarium Erwin Pichl, del Centro d'Interpretazione Ambientale dell'Abisso di Trebiciano e dell'Acquedotto Teresiano per il triennio 2023-2025;

DATO ATTO che in questi anni la Società Adriatica di Speleologia ha progressivamente ampliato l'area espositiva apportando alla stessa anche diverse migliorie, quale a titolo esemplificativo l'Intervento di manutenzione straordinaria e riallestimento dello Speleovivarium Erwin Pichl, in corso di realizzazione grazie al contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia concesso, con decreto n. 42680/GRFVG dd. 10/09/2024, ai sensi dell'art. 6, commi da 49 a 53, della L.R. 16/2023, ed oggi questa struttura si presenta come una realtà unica nel suo genere, caratterizzata da assolute peculiarità dal punto di vista naturalistico, geologico e storico, che la rendono uno dei punti di riferimento per l'offerta culturale e turistica;

PRECISATO che negli anni i servizi per l'utenza sono aumentati garantendo un'articolata attività divulgativa per quanti vogliono conoscere più da vicino il mondo del sottosuolo con le specificità del nostro territorio e che di recente l'Associazione ha promosso collaborazioni anche con altre realtà per ampliare l'offerta in termini di contenuti e di gestione del servizio;

DATO ATTO che con Deliberazione Giuntale n. 4 dd. 12/01/2026 è stato approvato lo schema di convenzione tra il Comune di Trieste e la Società Adriatica di Speleologia di Trieste per la tutela e la valorizzazione dello Speleovivarium Erwin Pichl, del Centro d'Interpretazione Ambientale dell'Abisso di Trebiciano e dell'Acquedotto Teresiano, e per la ricerca biologica ipogea per il triennio 2026-2028;

con Determinazione Dirigenziale n. _____ adottata il _____, esecutiva dal _____, a firma del Dirigente del Servizio Promozione Turistica, Musei, Eventi Culturali e Sportivi è stato disposto di stipulare la convenzione con la Società Adriatica di Speleologia APS e impegnare la relativa spesa;

tutto ciò premesso

fra le parti, come sopra costituite, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

Premesse

Le premesse fanno parte integrante della presente convenzione.

Art. 2

Oggetto e durata

La presente convenzione disciplina i rapporti fra il Comune di Trieste e la Società Adriatica di Speleologia APS per la tutela e la valorizzazione dello Speleovivarium Erwin Pichl realizzato dalla predetta Associazione all'interno della galleria (già rifugio antiaereo) di via Guido Reni, del Centro d'Interpretazione Ambientale dell'Abisso di Trebiciano (Stazione Sperimentale Ipogea) e delle strutture sotterranee dell'Acquedotto Teresiano, e per la ricerca biologica ipogea per il periodo 01.01.2026_31.12.2028.

Art. 3

Obblighi dell'Associazione

L'Associazione tutela e valorizza l'Abisso di Trebiciano assicurando:

- a) la custodia dell'immobile nel quale è ospitato il Centro d'Interpretazione Ambientale dell'Associazione medesima, dal quale si accede alla Grotta;

- b) la manutenzione ordinaria dell'immobile, del terreno circostante e delle attrezzature di discesa (Ferrata Adriatica);
- c) la gestione dell'apertura e della chiusura dell'accesso alla Grotta per tutta la durata della convenzione, per gruppi speleologici, italiani o stranieri, e/o per iscritti alla SSI e al CAI, almeno ogni prima domenica del mese e in occasione di particolari eventi, verificando il possesso delle attrezzature individuali di sicurezza;
- d) l'apertura straordinaria, previa prenotazione, per esplorazioni di natura scientifica;
- e) il monitoraggio delle condizioni di sicurezza ambientale per tutta la durata della presenza di visitatori nel sito di accesso e all'interno della Grotta;
- f) l'attività di controllo e monitoraggio dell'integrità ambientale del sito, nella parte epigea ed ipogea.

L'Associazione tutela e valorizza lo Speleovivarium Erwin Pichl di via Guido Reni assicurando:

- a) la custodia della galleria e la gestione della sua apertura su richiesta di gruppi di visitatori o in relazione a eventi particolari e sinergie con il Comune di Trieste;
- b) l'osservanza delle norme di legge in tema di sicurezza anche in relazione all'accesso al pubblico;
- c) l'organizzazione e lo sviluppo di attività divulgativa, introducendo nuovi temi legati all'acqua e alla lunga storia dell'approvvigionamento idrico di Trieste;
- d) lo sviluppo, dandone preventivamente conto al Comune di Trieste, di sinergie e collaborazioni anche con altri soggetti, pubblici e/o privati, al fine di migliorare la conoscenza dei siti e dei reperti, con ciò promuovendo anche la ricerca scientifica;
- e) l'organizzazione di eventi e manifestazioni riguardanti la divulgazione degli aspetti speleologici e naturalistici del territorio, anche promuovendo la collaborazione con altri gruppi ed associazioni;

- f) la stabulazione temporanea di esemplari di proteo che necessitino di monitoraggio e assistenza, fungendo quindi in caso di emergenze da centro di recupero operativo riconosciuto dal Ministero, dall'Ispra e dalla Regione, e operando nel pieno rispetto del protocollo veterinario redatto in collaborazione con il Museo Civico di Storia Naturale, l'Area Biodiversità della Regione e il Centro Veterinario, e ratificato dagli enti nazionali e regionali succitati.

L'Associazione tutela e valorizza le strutture sotterranee dell'Acquedotto Teresiano, assicurando:

- a) la pulizia e la manutenzione delle gallerie dell'Acquedotto, verificandone lo stato e non intervenendo in alcun modo danneggiando, modificando o alterando le opere storiche originali;
- b) lo sviluppo delle conoscenze relative alle strutture dell'acquedotto, con ricerche, approfondimenti, ed opportune azioni di divulgazione tramite conferenze, articoli e presentazioni, seguendo il tema dell'acqua e della sua importanza;
- c) la chiusura degli ingressi ritenuti più pericolosi con contestuale consegna di una copia delle chiavi agli uffici competenti del Comune e divieto di accesso a soggetti non autorizzati;
- d) la valorizzazione delle strutture dell'Acquedotto, con visite accompagnate rivolte a studiosi/specialisti, a gruppi speleologici, italiani o stranieri, e/o iscritti alla SSI o al CAI purché muniti di assicurazione, nonché itinerari dedicati a visitatori e limitati ad alcuni tratti delle gallerie, prevedendo inoltre almeno tre eventi all'anno volti alla promozione del sito;
- e) l'osservanza delle norme di legge in tema di sicurezza anche in relazione all'accesso al pubblico verificando il possesso delle attrezzature individuali di sicurezza;
- f) la predisposizione di un'apposita cartellonistica/dépliant informativi sul percorso dell'acquedotto e nei punti ritenuti più importanti, fermo restando che i contenuti e la grafica saranno convenuti con il Servizio Promozione Turistica, Musei, Eventi Culturali e Sportivi;

- g) l'apertura straordinaria per visite di carattere scientifico;
- h) il monitoraggio delle condizioni di sicurezza ambientale per tutta la durata della presenza di visitatori nel sito di accesso e all'interno delle gallerie dell'acquedotto;
- i) l'attività di controllo e monitoraggio dell'integrità ambientale del sito nella sua parte ipogea;
- j) il monitoraggio della biodiversità interna in collaborazione con il Museo Civico di Storia Naturale.

Inoltre, l'Associazione si impegna a:

- a) collaborare attivamente con gli uffici del Servizio Immobiliare, fornendo ogni consulenza (a titolo gratuito) sulle opere sotterranee di competenza del Comune di Trieste;
- b) collaborare attivamente con gli uffici del Servizio Immobiliare con particolare riferimento al rispetto delle disposizioni normative in materia di sicurezza nei tre siti summenzionati, mettendo in atto tutte le prescrizioni contenute nei documenti e nelle certificazioni previsti per legge;
- c) collaborare attivamente con l'Archivio Tecnico Disegni, fornendo ogni appoggio nella catalogazione del materiale archivistico relativo all'acquedotto teresiano e alle opere idrauliche minori;
- d) presentare alla Direzione del Servizio Promozione Turistica, Musei, Eventi Culturali e Sportivi, entro il mese di aprile di ogni anno, il programma delle attività previste avendo cura di trasmettere eventuali successivi aggiornamenti in modo che si possa pianificare una comunicazione condivisa sui singoli eventi o progetti;
- e) mettere a disposizione del Museo Civico di Storia Naturale, senza alcuna riserva, l'uso di attrezzature scientifiche, nel rispetto della vigente disciplina in materia di obblighi relativi agli aspetti assicurativi e alla gestione degli adempimenti previsti dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- f) assicurare un preventivo e costante coordinamento con i conservatori e il personale culturale del Museo Civico di Storia Naturale per quanto riguarda in

particolare l'organizzazione di progetti e/o iniziative di divulgazione scientifica e di ricerca che abbiano attinenza anche con le collezioni museali dell'istituto civico;

- g) informare preventivamente il Comune, concordando con lo stesso modalità e termini, circa l'adozione di eventuali tariffe per i servizi aggiuntivi assicurati al pubblico.

Art. 4

Obblighi del Museo Civico di Storia Naturale

Nell'ambito della presente convenzione, il Museo Civico di Storia Naturale si impegna a:

- collaborare all'organizzazione e alla realizzazione delle attività inserite dall'Associazione nel programma annuale e approvate;
- mettere a disposizione gli spazi del Museo Civico di Storia Naturale che si rendessero necessari alla realizzazione delle attività, anche divulgative o di ricerca, programmate;
- collaborare al monitoraggio della biodiversità e alla conduzione di ricerche e studi, anche con il coinvolgimento di altri soggetti pubblici e privati, su tematiche legate alla biodiversità e alla biologia ipogee, nonché su tutti gli altri temi coerenti con le collezioni e gli indirizzi culturali del Museo;
- assicurare il costante supporto specialistico del personale del Museo.

Art. 5

Proprietà intellettuale

La proprietà intellettuale delle ricerche svolte congiuntamente dalle Parti in attuazione della presente Convenzione appartiene alle stesse in eguale misura. Tutte le pubblicazioni, anche sulle pagine web, attinenti a tali ricerche devono portare menzione della collaborazione tra le Parti e di ciascuna di esse.

Art. 6

Promozione e divulgazione delle iniziative

Le Parti si impegnano a tutelare e promuovere l'immagine delle iniziative realizzate congiuntamente e/o inserite nel programma di attività presentato e approvato. Nell'ambito della divulgazione di dette iniziative devono essere riportati i loghi del Comune di Trieste, del Museo Civico di Storia Naturale e della Società Adriatica di Speleologia, previa verifica tra le Parti del corretto utilizzo e posizionamento sui materiali informativi, pagine web, newsletter e altri strumenti.

Art. 7

Obblighi del Comune

Il Comune di Trieste concede all'Associazione un contributo di Euro 30.000,00.- ripartito in Euro 10.000,00.- rispettivamente per gli anni 2026, 2027 e 2028.

Il contributo è finalizzato a supportare le attività culturali, di ricerca e manutentive assicurate dall'Associazione e inserite nel programma delle attività previste di cui al precedente art. 3.

Per ogni annualità il contributo viene erogato in due soluzioni di cui una al 30 giugno e l'altra entro il primo quadrimestre dell'anno successivo previa presentazione alla Direzione del Servizio Promozione Turistica, Musei, Eventi Culturali e Sportivi di una relazione sull'attività svolta, nonché di un rendiconto dettagliato delle entrate acquisite e delle spese sostenute e regolarmente documentate per la gestione, la tutela e la valorizzazione dello Speleovivarium, dell'Abisso di Trebiciano e delle strutture sotterranee dell'Acquedotto Teresiano, nonché per le attività di ricerca biologica ipogea.

L'Associazione s'impegna a restituire, in tutto o in parte, al Comune le somme già erogate, qualora le spese rendicontate, sulla base dell'istruttoria dei competenti uffici, non risultassero ammissibili a rendiconto.

Non sono rendicontabili le imposte e tasse comunali, l'IVA quando è detraibile, le spese rendicontate ad altri enti, le spese non direttamente riconducibili alle iniziative programmate, le spese di manutenzione straordinaria della sede.

Sono rendicontabili le spese collegate alla realizzazione della attività inserite nel programma annuale e approvate dal Comune e, in questo contesto, le spese legate alla tutela, alla conservazione, alla valorizzazione e alla fruizione dello Speleovivarium, dell'Abisso di Trebiciano e delle strutture sotterranee dell'Acquedotto Teresiano, i costi per l'acquisto di attrezzature ricollegabili al citato programma annuale, le attività di formazione in materia di sicurezza, nonché i costi per la conduzione di attività di ricerca e per la gestione ordinaria dei tre siti, e ciò al fine di supportare la fruizione a favore del pubblico, anche con la realizzazione di visite guidate, e dei ricercatori.

Nel caso in cui il contributo assegnato risultasse a consuntivo superiore ai costi ammissibili, esso verrà automaticamente ridotto al valore degli stessi.

L'Associazione è tenuta a conservare la documentazione originale delle spese rendicontate, ai fini dei controlli amministrativi e contabili, per la durata di anni cinque.

Art. 8

Responsabilità

Il Comune di Trieste è esonerato da qualsiasi responsabilità derivante da eventuali danni alle persone ed alle cose che dovessero verificarsi durante l'esecuzione delle prestazioni oggetto della presente Convenzione.

Art. 9

Copertura assicurativa

A copertura dei rischi per eventuali infortuni o incidenti che potrebbero verificarsi nelle strutture utilizzate direttamente o tramite terzi incaricati, la Società Adriatica di Speleologia si impegna a stipulare o far stipulare a carico di terzi interessati idonea polizza assicurativa.

Art. 10

Recesso

L'Amministrazione può recedere dalla convenzione in qualunque momento, per motivate ragioni di pubblico interesse. In questo caso l'entità del contributo potrà essere unilateralmente rideterminata, in ragione dell'attività svolta e delle spese sostenute dall'Associazione.

In caso di esercizio del diritto di recesso è fatto salvo tutto ciò che si è ottenuto in termini di risultati per la ricerca, la cui titolarità seguirà le regole normate dagli specifici accordi e dalla normativa vigente.

In tal caso, nulla è dovuto, se non per la parte che abbia già avuto esecuzione.

La scadenza o la cessazione della presente Convenzione, a qualsiasi titolo essa avvenga, non rileva relativamente alle clausole indicate agli articoli in materia di riservatezza e obbligo di non uso, trattamento dei dati personali, legge applicabile e foro competente che, pertanto, continuano a produrre i loro effetti.

Art. 11

Tracciabilità dei flussi finanziari

Le parti prendono atto che la presente convenzione è da ritenersi esclusa dall'ambito di applicazione della tracciabilità secondo quanto chiarito anche dall'ANAC e, pertanto, i pagamenti saranno esclusi dalla indicazione del C.I.G.

Restano, tuttavia, soggetti a tracciabilità i flussi derivanti dall'eventuale acquisizione da parte del Comune di beni e/o servizi da soggetti terzi privati.

Il Comune si impegna, in tal caso, alla scrupolosa osservanza del disposto di cui all'articolo 3 della legge n.136/2010, come modificato dal D.L. n. 187 del 12.11.2010, convertito, con modificazioni ed integrazioni, nella legge n. 217 del 17.12.2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, nonché della normativa in materia di antimafia.

Art. 12

Trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali, con supporto analogico o digitale, nel rispetto dei principi generali in tema di protezione dei dati personali, di ogni obbligo previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 e s.m.i. concernente la tutela delle persone fisiche, del trattamento dei dati personali, della libera circolazione di tali dati e di quanto disciplinato in materia.

Ciascuna Parte riconosce ed accetta che i dati personali relativi alle persone fisiche che compaiono nella presente Convenzione in rappresentanza delle Parti (qualifica, fonte della rappresentanza, indirizzo, eventuali altri riferimenti) sono trattati esclusivamente ai fini della conclusione della presente convenzione e della esecuzione del rapporto giuridico che ne discende.

La Società Adriatica di Speleologia APS rende disponibile l'informativa per tale categoria di interessati, unitamente ai suoi eventuali aggiornamenti, nel sito web <https://sastrieste.it/>.

Il Comune di Trieste rende disponibile l'informativa per tale categoria di interessati, unitamente ai suoi eventuali aggiornamenti, nel sito web www.comune.trieste.it.

Ciascuna Parte riconosce ed accetta che i dati personali di propri dipendenti o collaboratori coinvolti nelle attività esecutive di cui al presente contratto, sono trattati esclusivamente ai fini dell'esecuzione del rapporto giuridico conformemente all'informativa resa ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R. che ciascuna parte si impegna sin da ora a portare a loro conoscenza nell'ambito delle proprie procedure interne.

Art. 13

Legge applicabile e Foro competente

La presente Convenzione sarà interpretata ed eseguita in conformità con la normativa vigente.

In caso di controversia relativa alla interpretazione e/o esecuzione della presente, le Parti si adopereranno per addivenire ad una amichevole risoluzione della stessa.

Nel caso in cui, nonostante ogni ragionevole tentativo di comporre amichevolmente la controversia, risulti impossibile addivenire ad una sua amichevole composizione, la stessa sarà rimessa dalle Parti alla esclusiva competenza del Foro di Trieste.

Art. 14
Comunicazioni

Le comunicazioni relative alla presente Convenzione dovranno essere inviate tramite Posta Elettronica Certificata ai seguenti recapiti:

- per il Comune di Trieste: comune.trieste@certgov.fvg.it
- per la Società Adriatica di Spelologia: sastrieste.it@fastwebnet.it

Le Parti si impegnano a segnalare tempestivamente ogni eventuale variazione degli indirizzi indicati.

Art. 15
Referenti e interlocutori

Le parti nominano quali referenti per l'attuazione del presente accordo:

- per il Comune di Trieste – PO Musei Scientifici
- per la Società Adriatica di Speleologia APS – Presidente pro tempore.

Le Parti, al fine di agevolare i contatti, possono individuare anche ulteriori soggetti interlocutori comunicandone tempestivamente nominativo, recapito telefonico ed e-mail.

Le Parti inoltre si impegnano a segnalare tempestivamente ogni eventuale variazione rispetto alla programmazione concordata.

Art. 16
Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si fa rinvio alle disposizioni di Legge in materia ed al Codice Civile.

per la Società Adriatica di Speleologia APS

IL PRESIDENTE

(dott. Marco Restaino)

per il Comune di Trieste

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PROMOZIONE TURISTICA, MUSEI,

EVENTI CULTURALI E SPORTIVI

(dott.ssa Francesca Locci)

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: FRANCESCA LOCCI

*CODICE FISCALE: ******

DATA FIRMA: 23/01/2026 16:53:06